

SALUTE UNICA » L'EVENTO DELLO ZOOPROFILATTICO

Conclusa la due giorni di "One Health Award" con i big della scienza

Tra i premiati il ministro tunisino Ferjani, che elogia l'istituto teramano «Le collaborazioni che ha avviato costruiscono ponti tra i continenti»

di Chiara Bonatti
TERAMO

Si è chiuso ieri sera con lo storico direttore dell'American Society for Microbiology, **Stefano Bertuzzi**, il ciclo di talk dell'One Health Award: l'evento, organizzato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise, diventato un appuntamento internazionale di riferimento sul concetto di salute unica (uomo-animale-ambiente). Tema di quest'anno era "Nuove Geografie", l'obiettivo quello di riflettere su una salute che non conosce più confini tra discipline, paesi e specie. «Abbiamo scelto di rispondere alle sfide globali - epidemie, cambiamenti climatici, scarsità idrica, inquinamento, migrazioni - con un pensiero comune e una cooperazione concreta», ha detto il direttore generale dell'Izs **Nicola D'Alterio**, «One Health Award nasce per questo: per raccontare ogni anno una nuova tappa di questa rivoluzione culturale e scientifica. Una visione che ci insegna che la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente non sono compartimenti stagni, ma parti di un'unica rete».

Tra i momenti più attesi di venerdì c'è stata la lectio magistralis del giornalista e saggista statunitense **David Quammen**, noto per aver scritto di Covid prima della pandemia. Quammen ha lanciato un forte monito: «Il mondo della scienza è sotto attacco. Viene minacciato dall'ignoranza, dalla negazione, dall'arroganza, da politiche sbagliate. Oggi stiamo affrontando una nuova inquisizione di natura politica ed è nostro dovere rigettarla». Importante l'intervento del ministro della Salute della Tunisia, **Mustapha Ferjani**, che ha sottolineato il valore dello stretto rapporto tra Tunisia e Izs di Teramo. Il ministro ha ricordato



che l'istituto esegue oltre tre milioni di analisi l'anno a tutela della salute pubblica, lodando le collaborazioni che «hanno permesso di costruire ponti tra i continenti, in particolare con il Mediterraneo e l'Africa».

Anche quest'anno sono stati assegnati premi a chi si è distinto nella ricerca e nell'impegno sul concetto di salute unica. I ri-



conoscimenti sono andati: al ministro Ferjani per il rafforzamento del sistema sanitario tunisino e la promozione di una visione condivisa e sostenibile della salute; al professore **Antonio Giordano**, oncologo e fondatore dello Sbarro, un istituto per la ricerca contro il cancro e di medicina molecolare, per i suoi studi pionieristici sul ciclo

A sinistra il saggista americano **David Quammen** e il ministro tunisino **Mustapha Ferjani**. A destra l'intervento del direttore generale dell'Izs **Nicola D'Alterio**



cellulare e il legame tra ambiente e tumori; e al professore della Princeton University **Raman Laxminarayan**, uno dei massimi esperti mondiali di antibiotico-resistenza, per aver integrato economia, epidemiologia e politiche sanitarie in una strategia globale.

Ieri la tavola rotonda su "Le strategie della cooperazione"

ha aperto i lavori con a seguire un talk sull'antibiotico-resistenza di Laxminarayan e un confronto sulla prevenzione con **Giordano**, **Domenico Galletta** responsabile di oncologia medica toracica all'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e **Vanni Scarso**, direttore della divisione animali da reddito del Msd Animal Health. Nel po-

meriggio, la giornalista **Monica Maggioni** ha guidato il pubblico in un viaggio con il reportage "Cacciatori di virus", per poi lasciare spazio al confronto dedicato alle epidemie e agli ecosistemi. In serata spazio allo spettacolo "Cedi la strada agli alberi" di **Franco** e **Livio Arminio**.

COOPERAZIONE RISERVATA